



C O P I A

**COMUNE DI CUGGIONO**

PROVINCIA DI MILANO

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**  
**Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica**

**OGGETTO:** DETERMINAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE - APPROVAZIONE DEFINITIVA -.

L'anno DUEMILAUNDICI addì VENTISETTE del mese di OTTOBRE alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
LOCATI GIUSEPPE	S	PANZA GIUSEPPINA	S	GUZZINI SANDRO	N
BAZZI ANGELO	S	RONCHI GIANFRANCO	S	POLLONI FLAVIO	S
CRESPI RICCARDO	S	SCANDIFFIO MICHELE MARIA	S	TESTA MARCO	N
GUALDONI FABRIZIO	S	TRESOLDI LUIGI	S		
GUALDONI LIDIA	S	VENEZIANO MARIA ROSARIA	S		
LIGUORI MICHELE	S	CATTANEO GIOVANNA	N		
MARTINONI ALESSANDRO	S	CUCCHETTI GIOVANNI	S		

TOTALE PRESENTI: 14

TOTALE ASSENTI: 3

Sono altresì presenti gli assessori esterni: SONCIN ALBERTO, TAMBURELLO MARIO GIUSEPPE BENVENUTO

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE - DOTT.SSA LA SCALA TERESA.

Il Sig. AVV. LOCATI GIUSEPPE, nella sua veste di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

N. 557 reg. Pubbl.

**Referto di Pubblicazione**

(art. 124 1° comma, D.Lgvo n. 267/18.08.2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 15/11/2011 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 15/11/2011

Il Segretario Generale

F.to DOTT.SSA LA SCALA TERESA

**OGGETTO:**  
**DETERMINAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE -**  
**APPROVAZIONE DEFINITIVA -.**

Introduce l'argomento l'Assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica – Sig. Alberto Soncin -

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione dell'Assessore all'Edilizia Privata ed Urbanistica;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12.02.2007 con la quale è stata adottata la determinazione del reticolo idrico minore di competenza Comunale;

Dato atto che la deliberazione suindicata è stata:

- pubblicata e depositata all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Cuggiono;
- trasmessa agli Enti competenti per l'espressione di parere (ARPA – ASL Prov. Milano 1 – Regione Lombardia – Consorzio Villoresi);
- trasmessa ai Comuni contermini per l'espressione di parere (Buscate – Inveruno – Robecchetto c/Induno – Arconate – Bernate Ticino – Mesero – Castano Primo);
- pubblicata per estratto sul quotidiano “La Prealpina”;

Dato atto che:

- nei termini previsti dall'avviso di deposito non sono pervenute osservazioni;
- in data 10.05.2007 è pervenuto il parere espresso dall'ASL Provincia di Milano 1 con determinazione n. 228 del 27.04.2007;
- in data 12.07.2007 è pervenuta richiesta di chiarimenti dal Comune di Buscate con nota del 06.07.2007 prot. 7521;
- il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha espresso parere con nota del 08.09.2008 prot. 5473;
- la Regione Lombardia ha espresso parere tecnico con nota del 17.11.2009 prot. U1.2009.17616;

Considerato che successivamente all'espressione del parere da parte della Regione Lombardia sono intervenute modifiche normative da parte della Regione stessa e del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;

Verificato che in data 15.07.2011 si è svolta la conferenza di valutazione finale della VAS riferita al documento di piano del Piano di Governo del Territorio;

Dato atto che il Consorzio Est Ticino Villoresi ha espresso in tale sede la propria osservazione con nota del 06.07.2011 prot. 6119;

Ritenuto pertanto indispensabile predisporre le variazioni da apportare al Reticolo Idrico per sopravvenute modifiche normative prima dell'approvazione definitiva;

Vista la nota del Comune di Cuggiono al Consorzio di Bonifica Est – Ticino Villoresi in data 06.09.2011 prot. 7979;

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Est – Ticino Villoresi del 07.09.2011 prot. 7667;

Esaminati pertanto di conseguenza gli elaborati predisposti dal Tecnico Incaricato, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- Relazione Tecnica e Regolamento di Polizia Idraulica;
- Tavola IDR 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 - 8 – 9 – (sc. 1:2000);
- Tavola IDR 10 (sc. 1:7500)

Dato atto che la Commissione Urbanistica ha espresso parere favorevole all'argomento di che trattasi nella seduta del 12.10.2011;

Visto il vigente PRG approvato con deliberazione della G.R. - Regione Lombardia – in data 24.05.1994 atti n. V/53076 e successive varianti definitivamente approvate;

Vista la Legge Regionale n. 12/2005 e smi – articoli 25 e 26 comma ter;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e smi;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Consiglieri presenti	14
Consiglieri votanti	14
Con voti favorevoli	12
Con voti contrari	//
Astenuti	2 ( Ronchi, Gualdoni L.)

## D E L I B E R A

- 1) di approvare definitivamente ai sensi e per gli effetti della L.R. 12/2005 e smi e dell'art. 3 della L.R. 23/97 e smi, la variante al vigente PRG finalizzata alla determinazione del reticolo idrico minore di competenza Comunale - predisposta in conformità dell'art. 2 – comma 2 lett. I - della L.R. 23/97, costituita dai sottoelencati elaborati che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale che contengono tutti gli aggiornamenti legislativi e normativi:

- Relazione Tecnica e Regolamento di Polizia Idraulica;
- Tavola IDR 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 - 8 – 9 – (sc. 1:2000);
- Tavola IDR 10 (sc. 1:7500)

- 2) di confermare che nel caso specifico si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. 23/97 e smi;
- 3) di demandare al Responsabile del Procedimento le procedure previste dalle vigenti disposizioni di Legge per dare efficacia al presente provvedimento;
- 4) di demandare al Responsabile del Procedimento la trasmissione del presente atto alla Regione Lombardia ed al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;

Successivamente, con separata votazione

Consiglieri presenti 14

Consiglieri votanti 14

Con voti favorevoli 12

Con voti contrari //

Con l'astensione dei Consiglieri: 2 ( Ronchi, Gualdoni L.)

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dare esecutività immediata al presente provvedimento.

La seduta termina alle ore 22:30



**GEO-INVEST**

G E O F I S I C A  
G E O T E C N I C A  
S I S T E M I G. I. S.

Via Raffaello Sanzio n.9  
15048 Valenza (AL)  
Tel/Fax 0131 950552/952227  
E-mail :info@geo-investweb.it  
P.iva 01492720063  
Num. Reg. Imp. 159838/97 AL

## **Comune di Cuggiono (MI)**

---

Studio per l'individuazione del reticolo idrico minore  
secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.7/7868 del  
25/01/2002

RELAZIONE TECNICA e REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Tecnico incaricato

Dott. Geologo Cavalli Andrea  
Via Raffaello 9 Valenza (AL)

---

# Relazione tecnica

## Premessa e metodologia

Nel mese di dicembre 2006 la Soc. "Geo-Invest" s.a.s. di Valenza (AL) ha completato il rilievo topografico e morfologico del reticolo idrico principale e minore del territorio comunale di Cuggiono, nell'anno 2011 il presente lavoro è stato integrato con le modifiche normative e è stato aggiornato il tracciato del reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, sulla base delle mappe consegnate dal Consorzio stesso nel mese di Settembre 2011.

Il reticolo idrografico minore di competenza Comunale è stato individuato tramite la sovrapposizione della cartografia aerofotogrammetria 1:5000, delle mappe catastali e della cartografia Regionale CTR 1:10.000; ed è stata inoltre effettuata una campagna di rilevamenti "in campo" utilizzando sistemi GPS e TPS al fine di ridefinire l'esatta posizione dei canali e delle rogge, nonché un censimento fotografico delle opere idrauliche del reticolo stesso.

Le informazioni raccolte sono state registrate e georiferite in un data-base Microsoft Access connesso alla cartografia digitale (formato Autocad), al fine di poter fornire all'Amministrazione uno strumento informativo completo (GIS) in grado di migliorare il processo decisionale. Sono state prodotte inoltre le cartografie digitali e cartacee in scala 1:2000 e 1:7500 riproducenti l'esatta posizione del reticolo e le fasce di rispetto dei corsi d'acqua

Il presente studio ha come obiettivo la definizione e la regolamentazione delle funzioni e delle competenze inerenti il reticolo idrico minore, trasferite ai Comuni a seguito della L.R. n.1 del 05/01/2000 art.3 comma 14 ed attuato dalla D.G.R. 7/7868 del 25/01/2002 e successive modifiche.

In particolare lo studio persegue i seguenti obiettivi.

- a) individuazione del reticolo idrico minore di competenza Comunale, catalogazione ed informatizzazione dello stesso;
- b) definizione delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore di competenza Comunale;
- c) redazione di uno Strumento urbanistico atto a gestire le attività urbanistiche che interferiscono con il reticolo idrico comunale;

## Riferimenti normativi

- R.D. n. 523 del 1904 : “ Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- R.D. n.368 del 1904 “ Regolamento per la esecuzione del T.U. della L 22 marzo 1900 n.195 e della Legge 7 luglio 1902 n. 333 sulle bonifiche delle paludi e dei terreni paludosi”;
- Legge 5 gennaio 1994 n.36 “ disposizioni in materia di risorse idriche “ e relativo regolamento d’attuazione;
- Delibera Giunta Regionale del 25 gennaio 2002 n.7/7868 “determinazione del reticolo principale”. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore, come indicato dall’art.3 comma 114 della l.r. n.1 del 05/01/2000- Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”;
- Delibera Giunta Regionale del 1 agosto 2003 n. 7/13950 “Modifica alla D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 “determinazione del reticolo principale,. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall’art.3 comma 114 della l.r. n.1 del 05/01/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”;
- Delibera Giunta Regionale 11 febbraio 2005 n. 7/20552 ” Approvazione del reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica ai sensi dell’art. 10, comma 5 della L.R. 7/2003;
- Delibera Giunta Regionale 14 gennaio 2005 n.7/20212 “Modalità operative per l’espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.3 e n.4
- Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006
- DGR del 1 ottobre 2008 n.8/8127 “Modifica del reticolo idrico principale determinata con la DGR 7868/2002”
- Regolamento Regionale 8 febbraio 2010 n.3 “ Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell’art. 85 Comma 5 della legge regionale 5 dicembre 2008 n.31 testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”
- Delibera CdA del 2 marzo 2011 n.424 del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi “Approvazione del regolamento di gestione della polizia idraulica”
- DGR del 9 marzo 2011 n.9/1419 “Riorganizzazione della gestione idraulica del sistema dei navigli milanesi: attribuzione dei canali demaniali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno al reticolo idrico di bonifica e loro contestuale affidamento al Consorzio Est Ticino Villoresi per la gestione, la manutenzione nonché l’esercizio delle attività e delle funzioni di polizia idraulica di cui al regolamento regionale 8 febbraio 2010, n.3 (di concerto con gli assessori Cattaneo e Raimondi)”

- DGR del 6 aprile 2011 n. 9/1542 “Approvazione del regolamento consortile del consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (L.r. 31/2008 , art. 85)”
- Determina dirigenziale 18 aprile 2011 n.1404 “Preso d'atto della DGR 9 marzo 2011 n. 9/1419( riorganizzazione della gestione idraulica del sistema dei navigli milanesi attribuzione dei canali demaniali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno al reticolo idrico di bonifica e loro contestuale affidamento al Consorzio Est Ticino Villoresi per la gestione, la manutenzione nonché l'esercizio delle attività e delle funzioni di polizia idraulica di cui al regolamento regionale 8 febbraio 2010 n.3) e inserimento del Naviglio Grande e del Naviglio di Paderno nel reticolo consortile”.
- 

## Definizione del reticolo idrico minore

Si definisce Reticolo Idrico Minore qualsiasi corso d'acqua individuato nel territorio comunale che non appartenga al reticolo idrico principale D.G.R. 1 Agosto 2003 N. 7/13950 e che risponda ad almeno uno dei seguenti criteri:

- a) sia indicato nelle mappe catastali come demaniale;
- b) sia rappresentato come corso d'acqua dalle cartografie CT.R. e I.G.M.;
- c) sia stato oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici;

## Reticolo idrico principale

Enti di riferimento: Comune di Cuggiono – Regione Lombardia – AIPO – Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Normativa di riferimento:

- R.D. n. 523 del 1904
- Delibera Giunta Regionale del 25 gennaio 2002 n.7/7868
- Delibera Giunta Regionale del 1 agosto 2003 n. 7/13950
- Norme di Attuazione del P.A.I.
- DGR del 1 ottobre 2008 n.8/8127
- Regolamento Regionale 8 febbraio 2010 n.3
- Delibera del CdA del 2 marzo 2011 n.424 del Consorzio Est Ticino Villoresi
- DGR del 9 marzo 2011 n.9/1419
- DGR del 6 aprile 2011 n.9/1542
- Determina dirigenziale 18 aprile 2011 n.1404 del Consorzio Est Ticino Villoresi.

Nel territorio del Comune di Cuggiono sono presenti due corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale così come individuato e normato dalle DGR n.7/7868 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni e dalla DGR 9/1419 del 2011; il fiume Ticino di competenza della Regione Lombardia ed AIPO ed il Naviglio Grande di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi e così elencati nelle DGR sopra richiamate::

**FIUME TICINO** - Num. Progr. **M001** - N. iscr. Elenco AAPP “**2**”

**NAVIGLIO GRANDE** - Num. Progr. **M026** - N. iscr. Elenco AAPP “**NE**”

Il FIUME TICINO taglia il territorio Comunale nell'estremità SUD OVEST per circa 2.500 m con una larghezza dell'alveo variabile da 270 m a 560 m

Il NAVIGLIO GRANDE si estende nel Comune di Cuggiono per circa 3.300 m nel lato SUD OVEST della Città.

## **Reticolo idrico minore di competenza del Comune**

Enti di riferimento: Comune di Cuggiono

Normativa di riferimento:

- Legge 36/1994 e del R.D. 523/1904.
- Il presente regolamento

Nella fascia compresa tra il Fiume Ticino ed il Naviglio Grande a Sud Ovest del concentrico si estende un'area pianeggiante interessata dalla presenza di numerose Rogge naturali, Fontanili, Risorgive.

Questa area "umida" presenta fenomeni di soggiacenza della falda acquifera da cui i numerosi "fontanili" e risorgive presenti.

Sono stati individuati i seguenti corsi d'acqua:

Roggia Bocchetta  
 Roggia Bianca  
 Roggia Roggetta II  
 Roggia La Roggetta  
 Roggia Roggione  
 Roggia del Latte  
 Roggia Nuova  
 Roggia Buscerina  
 Roggia Reale  
 Roggia Realino  
 Roggia del Molino IV  
 Cavo S. Antonio  
 Fontanile Peschiera  
 Fontanile Clerici II  
 Fontanile Molinetto  
 Roggia n.1 (priva di toponomastica)  
 Roggia n.2 (priva di toponomastica)  
 Roggia n.3 (priva di toponomastica)

Questi corsi d'acqua sono definiti e catalogati seguendo le direttive dalla Legge 36/1994 e del R.D. 523/1904.

Dall'analisi idrogeologica effettuata sul territorio comunale si è riscontrato che gli elementi idrici denominati con il termine di "fontanili", presentano le caratteristiche idrogeologiche di emergenze idriche diffuse, ovvero infiltrazioni d'acqua drenate alla base della sponda destra del Naviglio Grande; per questa ragione tali corsi d'acqua sono stati equiparati alle rogge naturali alle quali sono state applicate fasce di rispetto di 10 m.

## **Reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi**

Enti di riferimento: Consorzio di bonifica Est Ticino-Villorosi

Normativa di riferimento:

- Regolamento regionale 8 febbraio 2010 n.3
- Regolamento di gestione della polizia idraulica del Consorzio Est Villorosi, approvato con DGR 6 aprile 2011 n.9/1542
- DGR del 9 marzo 2011 n.9/1419
- Determina dirigenziale 18 aprile 2011 n.1404 del Consorzio est Ticino Villorosi

Tutto il territorio Comunale a Est del Naviglio Grande è interessato dal reticolo idrografico minore e principale gestito dal Consorzio di bonifica Est Ticino-Villorosi, e comprende due tratti del Derivatore di Cuggiono al limite Est e Ovest del territorio Comunale nonché tutto il tratto del Naviglio Grande scorrente nel territorio comunale.

I recenti lavori per la realizzazione della superstrada Boffalora-Malpensa hanno provocato numerosi cambiamenti al tracciato dei canali, con la costruzione di sifonature e deviazioni. Sono inoltre stati individuati alcune tratti di canali non più esistenti ma catastalmente rilevati ed altri esistenti ma non ancora accatastati.

Secondo l'Allegato A al regolamento di gestione della polizia idraulica del Consorzio Est Ticino Villorosi, approvato con DGR 6 aprile 2011 n. 9/1542 così come modificato con determina dirigenziale 18 aprile 2011 n. 1404 ricadono nel Comune di Cuggiono i seguenti canali:

2 STRAMAZZO CUGGIONO	R01S02C05
2 MALVAGLIO CUGGIONO	R01S02C06
5 CUGGIONO	R01S02C09
5/A CUGGIONO	R01S02C10
6 CUGGIONO	R01S02C11
7 CUGGIONO	R01S02C12
2 BUSCA CUGGIONO	R01S02C14
3 STRAMAZZO CUGGIONO	R01S02C15
3/BIS CUGGIONO	R01S02C16
8 CUGGIONO	R01S02C17
8/BIS CUGGIONO	R01S02C18
9 CUGGIONO	R01S02C19
10 CUGGIONO	R01S02C20
11 CUGGIONO	R01S02C21
CANALE DERIVATORE CUGGIONO	R01S02C22
NAVIGLIO GRANDE.....	R01S89C01

Il Derivatore di Cuggiono si sdoppia in due canali separati a Nord del territorio comunale a formare due dorsali a Est e Ovest della zona industriale che alimentano tutte le canalizzazioni minori.

Il Canale Derivatore Cuggiono, ad Est della zona industriale, ha subito pesanti modifiche derivanti dalla costruzione del collegamento stradale Boffalora Malpensa in quanto la stessa taglia il canale a Sud della Strada vicinale delle Brughiere, con la realizzazione di sifonamenti e nuovi tratti di canale.

Le modifiche interessano anche i canali consortili denominati "2 Busca Cuggiono", "8 Cuggiono", "8 bis Cuggiono", "10 Cuggiono", "9 Cuggiono", "2 Stramazzone Cuggiono", "3 bis Cuggiono", "11 Cuggiono".

I canali Consortili terziari si presentano con rivestimento in cemento o pietre naturali a sezione trapezoidale con base al fondo di 80 cm e larghezza in sommità di 120 cm e profondità variabile; tali canalizzazioni sono collegate a fossi e cavi privati irrigui.

Dall'analisi dei canali emerge che alcuni canali terminano in prossimità del centro abitato senza continuità idraulica, questo in virtù delle nuove edificazioni che hanno sostituito terreni a coltivo. Nell'abitato di Cuggiono e nella zona pianeggiante a Est del Naviglio Grande non sono presenti rogge naturali.

Per i canali del reticolo idrografico gestito dal Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi sono vigenti le disposizioni in materia di Polizia Idraulica previste da:

- Regolamento Regionale 08/02/2010 n. 3 – DGR 09/03/2011 n. 9/1419;
- Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica del Consorzio Est Ticino-Villoresi approvato con DGR 06/04/2011 n. 9/1542;
- Determinazione Dirigenziale 18/04/2011 n. 1404 del Consorzio Est Ticino-Villoresi

Le fasce di rispetto del reticolo idrografico gestito dal Consorzio Est Ticino-Villoresi sono definite dal Regolamento di gestione della polizia idraulica, approvato con DGR 6 aprile 2011 n.9/1542 così come modificato con determinazione dirigenziale 18 aprile 2011 n.1404:

- 10 metri per il Naviglio Grande
- 6 metri per il Canale Derivatore di Cuggiono
- 5 metri per gli altri canali

La fascia di rispetto è misurata dal ciglio superiore della riva incisa o dal piede esterno dell'argine qualora il canale sia in rilevato. Le modalità di calcolo delle fasce di rispetto sia per i canali a cielo aperto che per i canali tombinati o coperti sono indicate nell'allegato C al regolamento di gestione della polizia idraulica consortile e come individuate nella cartografia allegata.

---

# **Regolamento di polizia idraulica del reticolo idrico minore di competenza Comunale**

## **Art. 1 . Ambito di applicazione**

Il presente regolamento si applica al reticolo idrico minore di competenza Comunale, come identificato nella tavola "IDR 1" - "IDR 10" scala 1:7500 e nelle tavole "IDR 2-3-4-5-6-7-8-9" scala 1:2000, integrative dello strumento urbanistico.

## **Art. 2 – Opere vietate in alveo e sponde**

Sono vietate le opere previste dall'art. 96, R.D. 25.7.1904, n. 523 e successive modifiche, sostituite le lettere f) ed k) dalle norme del presente regolamento, limitatamente ai divieti applicabili al reticolo idrico minore.

Sono in particolare vietate tutte le opere e gli interventi che comportino restringimento della sezione naturale dell'alveo o riduzione della pendenza.

E' vietato l'utilizzo dell'alveo e delle sponde per la posa in senso longitudinale di tubazioni e servizi a rete.

E' vietata la tombinatura di qualsiasi corso d'acqua attivo, appartenente al reticolo minore di competenza Comunale, fatte salve le ragioni di pubblica incolumità.



### **Art. 3 – Opere consentite in alveo e subalveo**

Sono consentite le opere previste dall'art. 97, R.D. 25.7.1904, n. 523.

Sono ammesse in alveo e subalveo in particolare:

- a) Opere di regimazione idraulica quali briglie, difese spondali, soglie, difese radenti, purché eseguite senza restringimento della sezione d'alveo, e la loro manutenzione.
- b) Opere di attraversamento in superficie, quali ponti, passerelle e loro manutenzione, senza restringimento della sezione d'alveo.
- c) Opere di derivazione idraulica e loro manutenzione.
- d) Opere di attraversamento in superficie quali fognature, tubature di rete in genere, gasdotti, elettrodotti e loro manutenzione; qualora le tubazioni siano staffate a ponti o passerelle esistenti gli stessi dovranno essere posizionati nella sezione di valle del ponte e non dovranno ostruire in alcun modo la sezione del corso d'acqua.
- e) Opere di attraversamento in subalveo quali gasdotti, tubature di rete, fognature;
- f) Opere di captazione autorizzate per usi agricoli o industriali, con particolare riguardo alla produzione di energia elettrica e con restituzione dell'acqua prelevata al corso d'acqua stesso.

La realizzazione di muri spondali verticali o ad elevata pendenza è ammessa esclusivamente all'interno del centro abitato, dove non vi sia alternativa di intervento per limitatezza degli spazi disponibili.

Tutte le opere e gli interventi previsti dal presente articolo sono soggetti ad autorizzazione di polizia idraulica.

Le opere consentite dovranno essere progettate tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

1. Le opere non dovranno restringere la sezione naturale d'alveo, permettendo di mantenere una sezione non inferiore a quella a "rive piene", né comportare riduzione della pendenza del corso d'acqua, mediante l'utilizzo di soglie di fondo.
2. L'intradosso delle opere, compresi ponti e attraversamenti con luce minore di 6m, dovrà avere una quota non inferiore al piano campagna e comunque mantenendo un franco minimo con la quota idrometrica della massima portata prevedibile di 0,4 m. e non inferiore alla sommità dell'argine, laddove esista. Il Comune si riserva di valutare casi particolari.
3. Tutti gli attraversamenti quali ponti passerelle, gasdotti, fognature e tubature di rete in genere, con luce uguale superiore a 6 m., dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" Paragrafi 3 e 4 (App. Con Delibera n. 2/1999).
4. Le opere di attraversamento in subalveo non dovranno essere posate ad una quota superiore di quella raggiungibile dall'evoluzione morfologica dell'alveo e dovranno essere difese dall'erosione da opportune opere in alveo.
5. Le opere di attraversamento in subalveo potranno essere realizzate tramite spingitubo o TOC (Trivellazioni Orizzontali Controllate) perpendicolarmente all'asse dell'alveo, senza danneggiare eventuali opere arginali.

Tutte le opere idrauliche, compresi gli attraversamenti in superficie, dovranno essere progettate presentando all'Amministrazione Comunale la seguente documentazione:

1. Per tutti i corsi d'acqua del reticolo idrico minore di competenza Comunale: Relazione tecnica, descrivente gli interventi, con rilievo topografico esteso a monte e a valle dell'opera, sezioni trasversali e longitudinali dello stato di fatto e di progetto, particolari costruttivi e studio idraulico a corredo degli atti di progetto..

Tutte le opere di attraversamento in subalveo dovranno essere progettate presentando all'Amministrazione Comunale la seguente documentazione:

1. Per tutti i corsi d'acqua: Relazione tecnica, descrivente gli interventi, con rilievo topografico esteso a monte a valle dell'opera, sezioni trasversali e longitudinali dello stato di fatto e di progetto, particolari costruttivi uno studio idraulico, e relazione geologico tecnica che determini le caratteristiche geo meccaniche del sottosuolo su entrambe le sponde.

## **Art. 4 – Fasce di rispetto**

Sono istituite le seguenti fasce di rispetto, misurate dal piede arginale o, in assenza di rilevato, dalla sommità della sponda incisa, nel caso di canali tombinati, le fasce di rispetto sono misurate dal limite esterno della tombinatura

- a) Fascia di rispetto di 10,00 m ai sensi dell'Art. 96 del R.D. 25 Luglio 1904 n.523 per tutti i corsi d'acqua del reticolo idrico minore di competenza del Comune.

Le distanze delle fasce di rispetto si misurano in linea perpendicolare alla sponda.

## **Art. 5 – Disciplina delle fasce di rispetto.**

Nelle fasce di rispetto definite all'art. 4 è vietata:

1. La realizzazione di nuove costruzioni a carattere definitivo e/o provvisorio di qualsiasi natura, utilizzo e dimensione, anche relativamente a strutture interrato.
2. La realizzazione di qualsiasi opera o manufatto che possa ostacolare il naturale deflusso delle acque.
3. La realizzazione di recinzioni in muratura.
4. Scavi, movimento terra e modifiche morfologiche.
5. L'apertura di cave, fontanili e simili, che possano sottrarre acque al corso idrico.

Prevvia autorizzazione del Comune gli interventi di cui ai punti 3, 4 e 5 possono essere realizzati, qualora la fascia di rispetto abbia ampiezza di m. 10, fino al limite di m. 5 dal piede arginale o dalla sponda incisa.

Per le cave devono essere osservate le distanze stabilite dall'art. 104 del DPR n. 128/1959.

## **Art. 6 - Fabbricati esistenti**

Nelle fasce di rispetto, in quanto consentiti dallo strumento urbanistico, sui fabbricati esistenti sono ammessi tutti gli interventi fino alla ristrutturazione edilizia, oltre al recupero abitativo del sottotetto, che non aggravino le distanze esistenti; non sono ammesse variazioni di sagoma e volumetria.

E' vietata la realizzazione di nuovi piani interrati o seminterrati e la modifica di destinazione d'uso dei piani esistenti interrati da cantina, o deposito senza permanenza di persone, a funzioni residenziali, produttive, commerciali – terziarie, agricole.

E' ammessa la realizzazione di vespai areati.

Gli impianti tecnologici, in caso di nuova installazione o sostituzione degli esistenti, debbono essere posizionati a quota superiore alle sponde del corso d'acqua, ovvero adeguatamente "incamiciati".

## **Art. 7 - Opere pubbliche e d'interesse pubblico in fascia di rispetto.**

All'interno delle fasce di rispetto definite all'art. 4 sono ammessi :

1. La realizzazione di opere di difesa, di sistemazione idraulica e di monitoraggio dei fenomeni.
2. Interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche già esistenti e di interesse pubblico e di restauro e risanamento conservativo di beni di interesse storico, culturale e artistico;
3. I rilevati e gli scavi necessari per gli attraversamenti aerei e in subalveo, consentiti ai sensi del precedente art. 3;
4. Strade pubbliche, percorsi ciclopeditoni, ovvero strade private necessarie per l'accesso alla proprietà o per la coltivazione dei campi, anche realizzate su argini esistenti, la cui dimensione e stabilità lo consenta;
5. Ogni intervento utile a consentire l'accessibilità al corso d'acqua per la sua manutenzione e ai fini di fruizione e riqualificazione ambientale, eseguite nel rispetto del paesaggio.
6. Interventi di posa di manufatti a difesa della pubblica incolumità.

La modifica dei percorsi dei corsi d'acqua in alveo demaniale è consentita solo per l'esecuzione di progetti dichiarati di pubblica utilità.

Gli interventi previsti dal presente articolo sono soggetti ad autorizzazione di polizia idraulica, salvo che si tratti di interventi di manutenzione ordinaria.

## **Art. 8 – Scarichi in corsi d'acqua**

La concessione di polizia idraulica per gli scarichi in corso d'acqua è rilasciata dal Comune stesso, previo se necessario, il rilascio da parte della Provincia dell'autorizzazione allo scarico ai fini qualitativi.

I limiti di accettabilità di portata dello scarico nel corso d'acqua , la cui verifica è a carico del richiedente mediante presentazione di apposita relazione idraulica redatta da un tecnico abilitato, è stabilita come segue:

- 20 l/s per ogni ettaro di superficie scolante impermeabile, relativamente alle aree di ampliamento e di espansione industriale e residenziale;

- 40 l/s per ogni ettaro di superficie scolante impermeabile, relativamente alle aree già dotate di pubbliche fognature.

Il manufatto di recapito deve essere realizzato in modo che lo scarico avvenga nella stessa direzione del flusso e sia evitato l'innescare di fenomeni erosivi nel corso d'acqua.

Gli scarichi esistenti debbono essere adeguati alle norme del comma precedente, in caso di modifica o sostituzione del manufatto di recapito.

Le concessioni di polizia idraulica per gli scarichi in corso d'acqua sono inoltre regolamentate dal PTUA Piano di Tutela e Uso delle Acque – Appendice G

## **Art. 9 – Autorizzazioni di polizia idraulica.**

Le autorizzazioni di polizia idraulica relative ad opere o interventi previsti dal presente regolamento sono di competenza comunale.

Alla richiesta di autorizzazione debbono essere allegati i documenti e gli elaborati descrittivi dell'opera o intervento, con relative dimensioni, e che dimostrino che dalla loro esecuzione non derivino conseguenze negative sul regime delle acque, né aggravamento delle condizioni di rischio idraulico per piene superiori a quelle di progetto.

Le autorizzazioni sono rilasciate entro 90 giorni dalla richiesta dell'interessato o dal completamento della documentazione.

L'autorizzazione detta le prescrizioni e le modalità esecutive ritenute idonee a tutela del corso d'acqua e può essere subordinata al deposito di garanzia, svincolabile a collaudo favorevole dell'opera. La spesa di collaudo, quando previsto, è a carico dell'esecutore dell'intervento.

L'autorizzazione o il diniego precisano, ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 1199/1971, che può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

## **Art. 10 – Concessioni di polizia idraulica**

Nel caso in cui le opere e gli interventi, consentiti ai sensi del presente regolamento, comportino l'occupazione del demanio idrico regionale, la realizzazione è subordinata alla concessione demaniale, rilasciata dal Comune.

Il Comune è tenuto alle comunicazioni necessarie per la costituzione e l'aggiornamento della banca dati unitaria delle concessioni del demanio regionale.

Nel caso in cui si renda necessario modificare o definire i limiti delle aree demaniali il Comune promuove la procedura di delimitazione presso l'Agenzia del Demanio, formulando la relativa proposta.

Il Comune esprime nulla osta idraulico sulle richieste di sdemanializzazione relative al reticolo idrico minore.

Normativa di riferimento: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Art. 15

**Art. 11 – Rapporti con le norme edilizie e paesistiche.**

L'autorizzazione o la concessione con effetto autorizzatorio non sostituiscono il necessario titolo abilitativo, previsto dalle leggi urbanistiche, per l'esecuzione di interventi di polizia idraulica che comportino permanente trasformazione del suolo.

In mancanza del titolo di polizia idraulica, quando necessario, la DIA relativa ai suddetti interventi non acquisisce efficacia per decorso del termine.

Gli interventi previsti al primo comma, qualora eseguiti in area soggetta a vincolo paesistico, debbono essere previamente autorizzati ai sensi della normativa di tutela del vincolo.

Normativa di riferimento: Art 80 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e DGR 8/2121 del 15 marzo 2006

**Art. 12 – Canoni Regionali.**

I proventi derivanti da canoni, autorizzazioni, concessioni di polizia idraulica sono introitati dal Comune e impiegati, secondo le norme finanziarie vigenti, per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere eseguite dal Comune stesso.

Il Comune esercita ogni funzione di accertamento relativo ai canoni di polizia idraulica, con applicazione delle relative sanzioni.

I canoni sono stabiliti secondo le delibere Regionali Vigenti.

ALLEGATI

Tavole n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10

Valenza 19 Settembre 2011

Dott. Geol. Cavalli Andrea

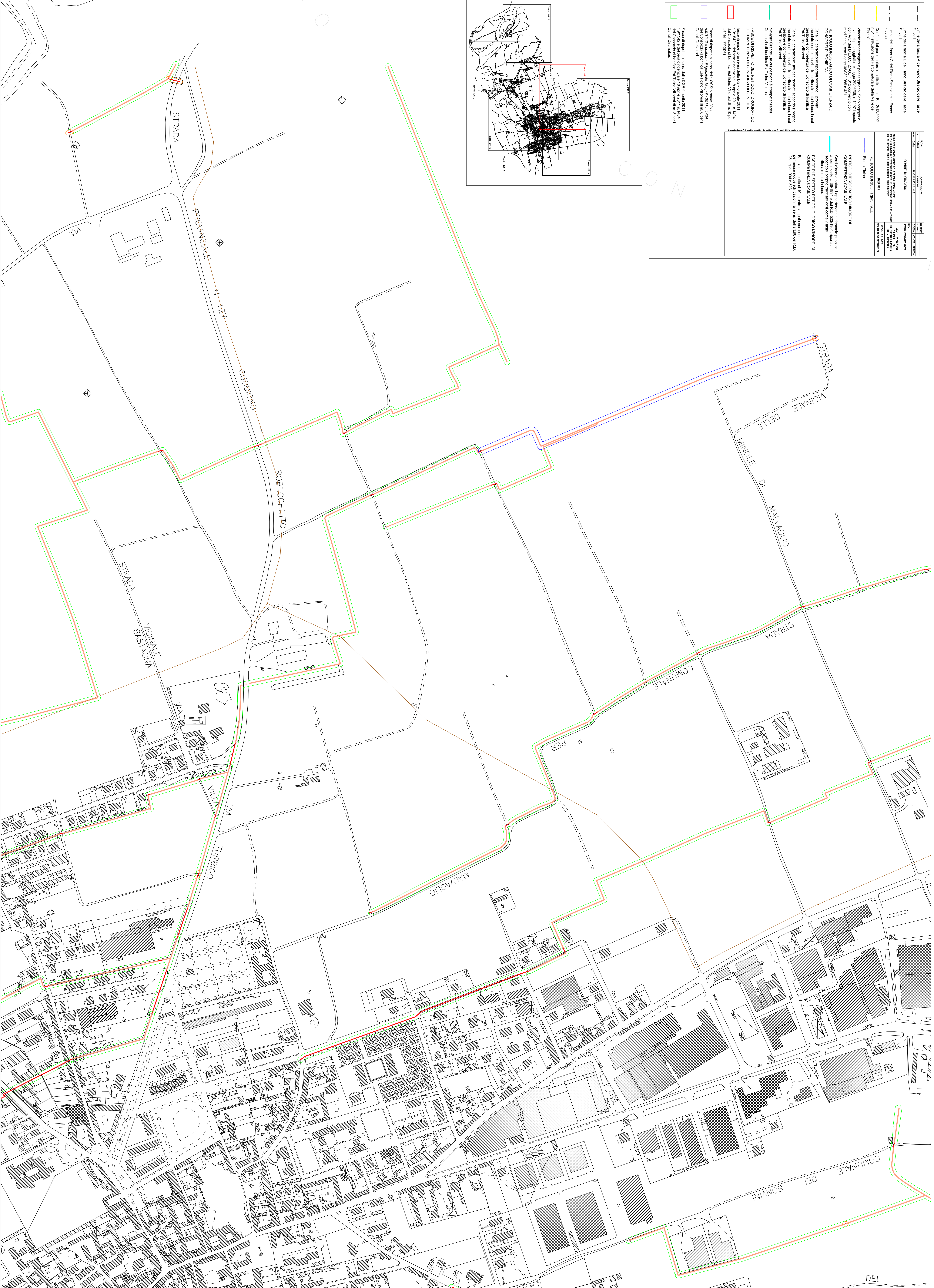
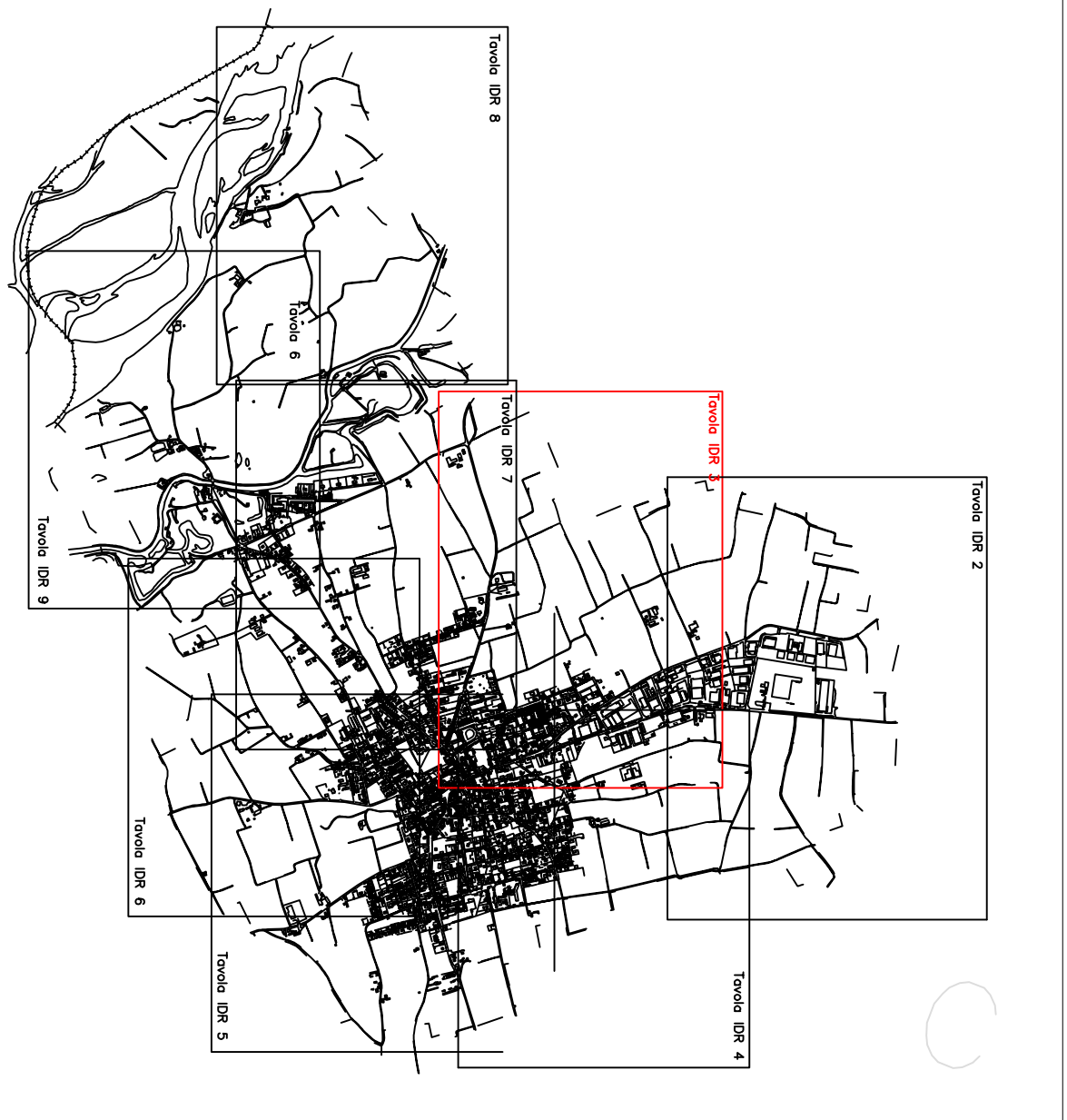
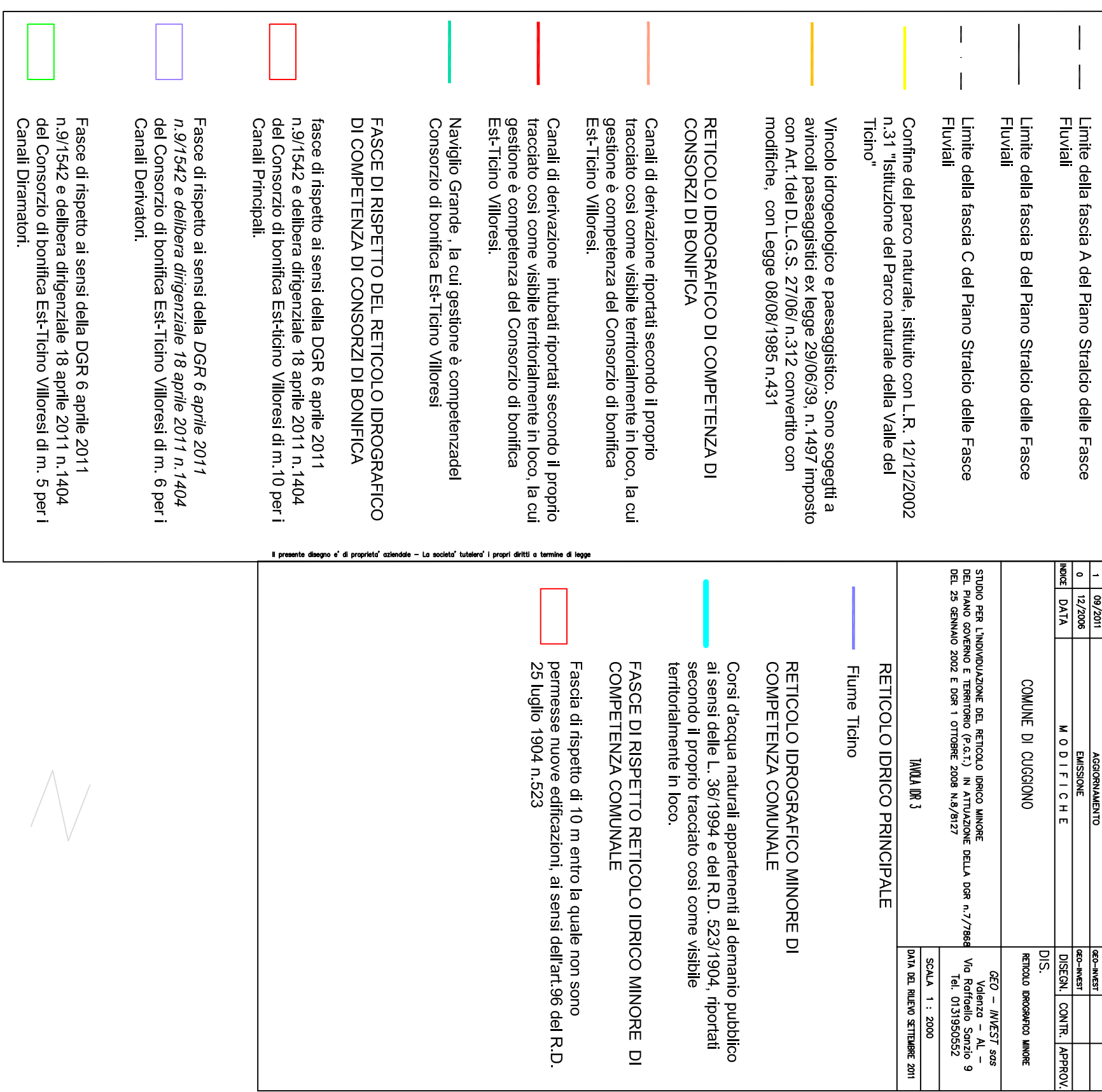












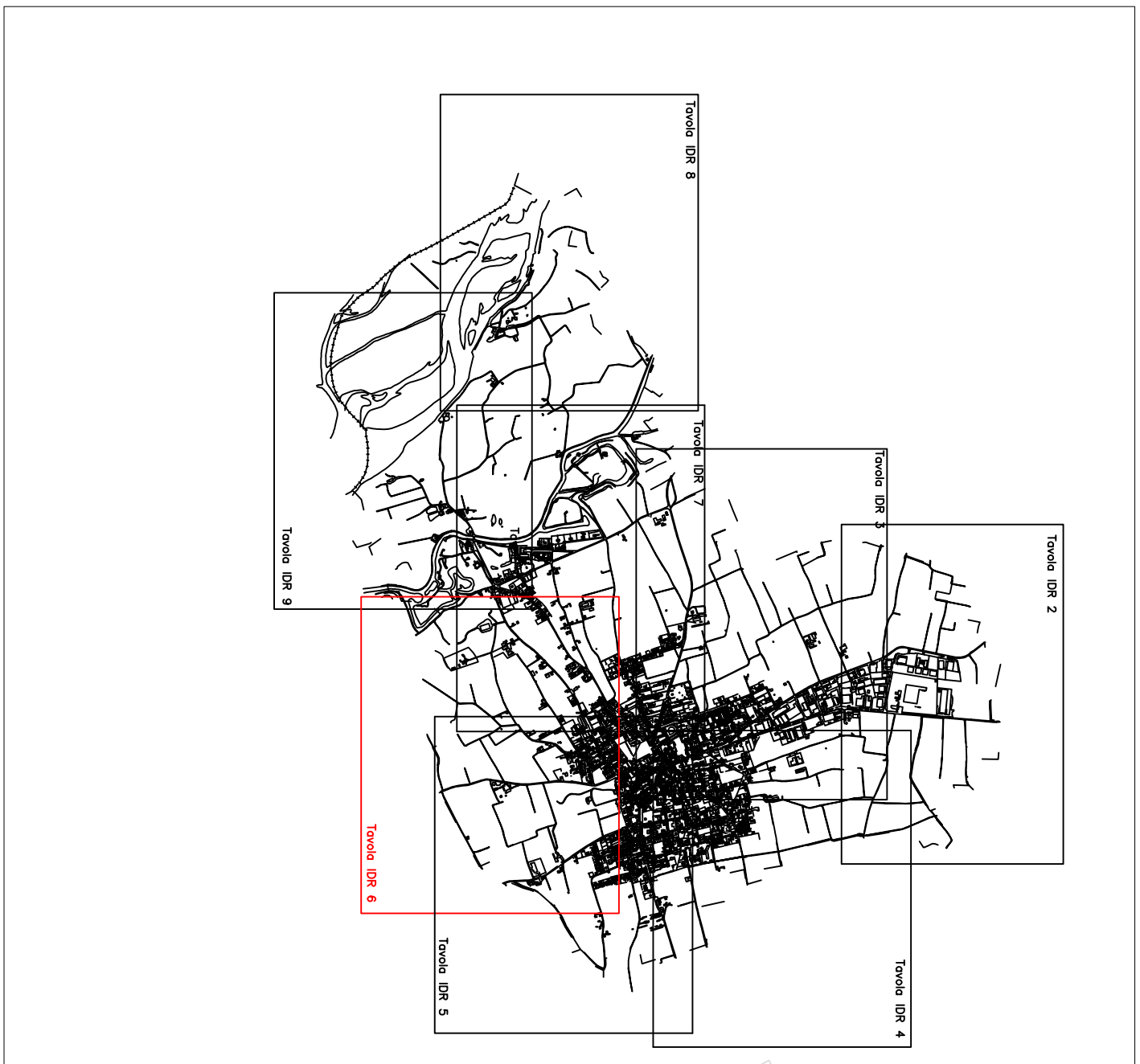












FASCIO 001		FASCIO 002		FASCIO 003		FASCIO 004	
1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102	103	104
105	106	107	108	109	110	111	112
113	114	115	116	117	118	119	120
121	122	123	124	125	126	127	128
129	130	131	132	133	134	135	136
137	138	139	140	141	142	143	144
145	146	147	148	149	150	151	152
153	154	155	156	157	158	159	160
161	162	163	164	165	166	167	168
169	170	171	172	173	174	175	176
177	178	179	180	181	182	183	184
185	186	187	188	189	190	191	192
193	194	195	196	197	198	199	200
201	202	203	204	205	206	207	208
209	210	211	212	213	214	215	216
217	218	219	220	221	222	223	224
225	226	227	228	229	230	231	232
233	234	235	236	237	238	239	240
241	242	243	244	245	246	247	248
249	250	251	252	253	254	255	256
257	258	259	260	261	262	263	264
265	266	267	268	269	270	271	272
273	274	275	276	277	278	279	280
281	282	283	284	285	286	287	288
289	290	291	292	293	294	295	296
297	298	299	300	301	302	303	304
305	306	307	308	309	310	311	312
313	314	315	316	317	318	319	320
321	322	323	324	325	326	327	328
329	330	331	332	333	334	335	336
337	338	339	340	341	342	343	344
345	346	347	348	349	350	351	352
353	354	355	356	357	358	359	360
361	362	363	364	365	366	367	368
369	370	371	372	373	374	375	376
377	378	379	380	381	382	383	384
385	386	387	388	389	390	391	392
393	394	395	396	397	398	399	400
401	402	403	404	405	406	407	408
409	410	411	412	413	414	415	416
417	418	419	420	421	422	423	424
425	426	427	428	429	430	431	432
433	434	435	436	437	438	439	440
441	442	443	444	445	446	447	448
449	450	451	452	453	454	455	456
457	458	459	460	461	462	463	464
465	466	467	468	469	470	471	472
473	474	475	476	477	478	479	480
481	482	483	484	485	486	487	488
489	490	491	492	493	494	495	496
497	498	499	500	501	502	503	504
505	506	507	508	509	510	511	512
513	514	515	516	517	518	519	520
521	522	523	524	525	526	527	528
529	530	531	532	533	534	535	536
537	538	539	540	541	542	543	544
545	546	547	548	549	550	551	552
553	554	555	556	557	558	559	560
561	562	563	564	565	566	567	568
569	570	571	572	573	574	575	576
577	578	579	580	581	582	583	584
585	586	587	588	589	590	591	592
593	594	595	596	597	598	599	600
601	602	603	604	605	606	607	608
609	610	611	612	613	614	615	616
617	618	619	620	621	622	623	624
625	626	627	628	629	630	631	632
633	634	635	636	637	638	639	640
641	642	643	644	645	646	647	648
649	650	651	652	653	654	655	656
657	658	659	660	661	662	663	664
665	666	667	668	669	670	671	672
673	674	675	676	677	678	679	680
681	682	683	684	685	686	687	688
689	690	691	692	693	694	695	696
697	698	699	700	701	702	703	704
705	706	707	708	709	710	711	712
713	714	715	716	717	718	719	720
721	722	723	724	725	726	727	728
729	730	731	732	733	734	735	736
737	738	739	740	741	742	743	744
745	746	747	748	749	750	751	752
753	754	755	756	757	758	759	760
761	762	763	764	765	766	767	768
769	770	771	772	773	774	775	776
777	778	779	780	781	782	783	784
785	786	787	788	789	790	791	792
793	794	795	796	797	798	799	800
801	802	803	804	805	806	807	808
809	810	811	812	813	814	815	816
817	818	819	820	821	822	823	824
825	826	827	828	829	830	831	832
833	834	835	836	837	838	839	840
841	842	843	844	845	846	847	848
849	850	851	852	853	854	855	856
857	858	859	860	861	862	863	864
865	866	867	868	869	870	871	872
873	874	875	876	877	878	879	880
881	882	883	884	885	886	887	888
889	890	891	892	893	894	895	896
897	898	899	900	901	902	903	904
905	906	907	908	909	910	911	912
913	914	915	916	917	918	919	920
921	922	923	924	925	926	927	928
929	930	931	932	933	934	935	936
937	938	939	940	941	942	943	944
945	946	947	948	949	950	951	952
953	954	955	956	957	958	959	960
961	962	963	964	965	966	967	968
969	970	971	972	973	974	975	976
977	978	979	980	981	982	983	984
985	986	987	988	989	990	991	992
993	994	995	996	997	998	999	1000















1	09/2011	ASSEGNAZIONE	REDAZIONE	
0	12/2008	EMISSIONE	REDAZIONE	
INIZIO	DATA	M O D I F I C H E	DISEGNO	CONTR. APPROV.
COMUNE DI CUGGIONO				
STUDIO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE DEL PIANO GOVERNO E TERRITORIO (P.G.T.) IN ATTIVAZIONE DELLA DGR n.2/7584 DEL 25 GENNAIO 2002 E DGR 1 OTTOBRE 2008 N.9/827			CANTIERE RETICOLO IDRICO ESISTENTE CON IDROGRAFICA	
INAIL, PR. 10			SCALA 1 : 7500	
			DATA DEL RIPOSO SETTEMBRE 2011	

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

Fiume Ticino

RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE

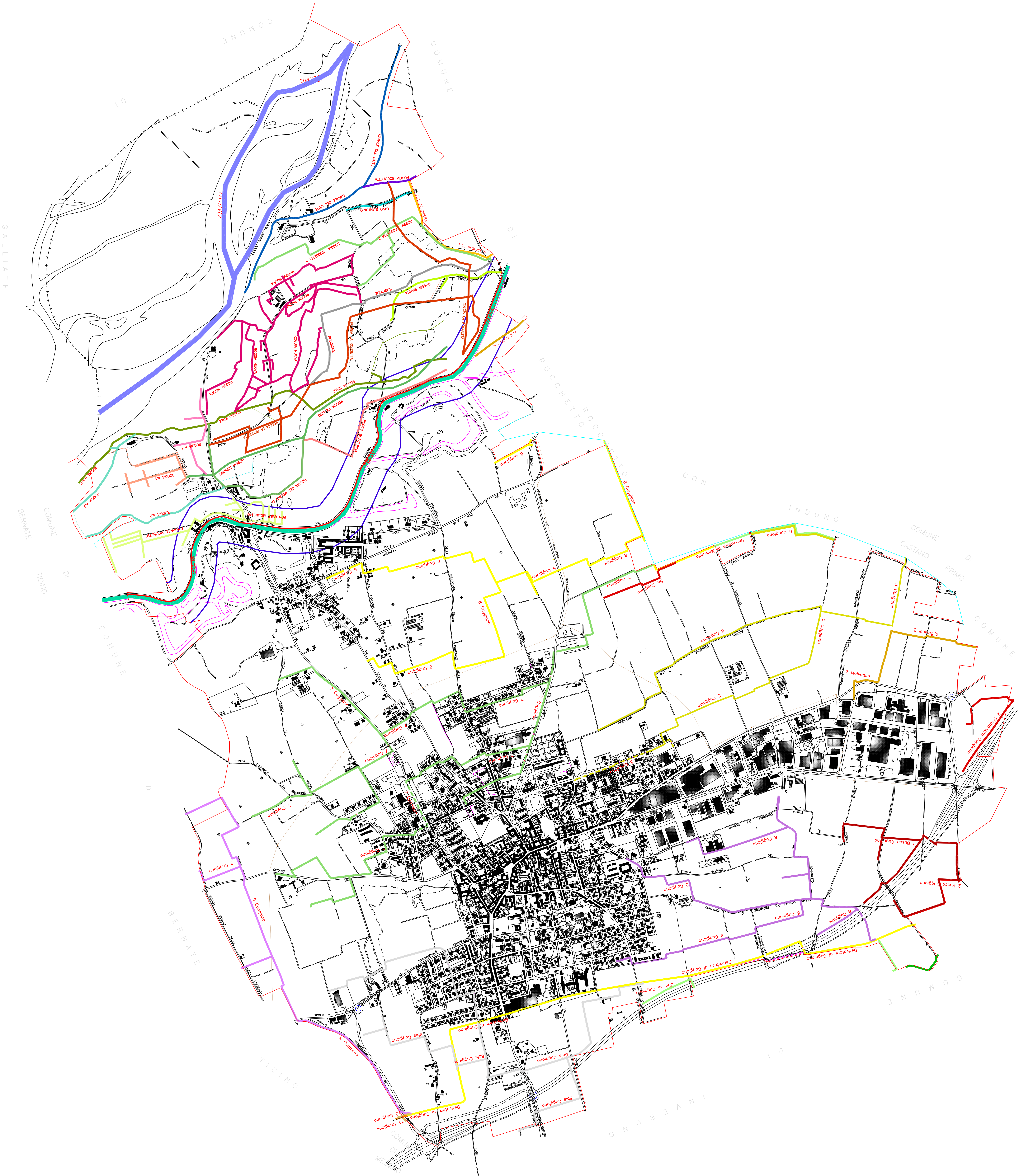
Corsi d'acqua naturali appartenenti al demanio pubblico ai sensi delle L. 36/1994 e del R.D. 523/1904, riportati secondo il proprio tracciato così come visibile territorialmente in loco, di competenza Comunale.

- Roggia Realino
- Roggia Reale
- Roggia Buscerina
- Roggia del Molino IV
- Roggia La Roggetta
- Roggia Roggione
- Roggia Bianca
- Roggia Nuova
- Roggia Roggetta II
- Roggia del Latte
- Roggia Boccheretta
- Roggia n.1
- Roggia n.2
- Roggia n.3
- Fontanile Clerici II
- Fontanile Peschiera
- Fontanile Molineto
- Cavo S. Antonio

RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

Canali di derivazione riportati secondo il proprio tracciato così come visibile territorialmente in loco, la cui gestione è competenza del Consorzio di bonifica Est-Ticino Villoresi.

- Naviglio Grande
- Canale : Derivatore di cuggiono
- Canale : 2 Malvaiglio Cuggiono
- Canale : 2 Stramazzo Cuggiono
- Canale : 3 Stramazzo Cuggiono
- Canale : 2 Busca Cuggiono
- Canale : 3bis Cuggiono
- Canale : 5 Cuggiono
- Canale : 5a Cuggiono
- Canale : 6 Cuggiono
- Canale : 7 Cuggiono
- Canale : 8 Cuggiono
- Canale : 8bis Cuggiono
- Canale : 9 Cuggiono
- Canale : 10 Cuggiono
- Canale : 11 Cuggiono







# COMUNE DI CUGGIONO

## PROVINCIA DI MILANO

Allegato alla Delibera di:

☒ Deliberazione Consiglio Comunale N. **43** del **27/10/2011**

Oggetto:

**DETERMINAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE - APPROVAZIONE DEFINITIVA -.**

---

Pareri espressi in applicazione art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

In merito alla proposta di adozione dell'atto indicato in oggetto, si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica parere

☒ Favorevole

☐ Contrario

Cuggiono, 21/10/2011

IL RESP. AREA TECNICA  
*F.TO DOTT. ARCH. TRONCA LAURA*

---

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
*F.to AVV. LOCATI GIUSEPPE*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to DOTT.SSA LA SCALA TERESA*

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO**

Li, 15/11/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT.SSA LA SCALA TERESA*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art. 134 - comma 3 - Tuel D.Lgs. N. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune in data 15/11/2011 n. pubblicazione 557, e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - D. Lgs. n. 267/2000.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to DOTT.SSA LA SCALA TERESA*

---